



OTTOBRE 2026



Foto di A. Vareschi

UNO SGUARDO DALL'ALTO

È quello presentato con l'ennesimo video pubblicato sui social: il volo di un drone sulla nostra bella Gaggiano. Bella, bellissima! Le campagne, la curva sensuale del nostro Naviglio, ma...

noi, allo sguardo dall'alto, preferiamo quello che si pone sullo stesso piano, quello del normale cittadino che si muove nel nostro paese, che utilizza i servizi che vengono offerti e che trova le tante promesse, a più di due anni di distanza dall'insediamento dell'Amministrazione Baj, ancora solo sulla carta. Cosa vedrebbe il drone se percorresse le strade del nostro paese?

Le **FRAZIONI** ancora in attesa delle promesse elettorali, come dimostra l'ultimo incontro pubblico con Barate e Vigano Certosino: il **campo sportivo** abbandonato in via Belloni, marciapiedi e strade bisognosi di manutenzione, la **"nuova" strada per l'Ecocentro** che già presenta segnali di cedimento, tratti della ciclabile Vigano-Barate occupati dalla presenza di tir e che necessita di interventi e **un'illuminazione assente nei pressi della fermata degli autobus** lungo la provinciale e nessun progetto a lungo termine. Mentre dei 5.000€ stanziati per ciascun comitato per progetti dedicati alla frazione non si hanno più notizie, quali progetti sono stati attuati? Anche per le altre frazioni ci sono tante promesse in gioco...

Avvicinandosi al paese il nostro drone avrebbe attraversato i molti **SPAZI VERDI E PARCHI** che Gaggiano offre; la vista sarebbe stata quanto più triste però vedendo **gran parte del verde pubblico in sofferenza a causa del caldo estivo a cui non ha fatto fronte una pronta azione degli amministratori** o non ritrovando più, all'improvviso, tre dei maestosi tigli che erano soliti far ombra agli studenti delle elementari. **Tagliati i tigli, come l'albero di Piazza San Brunone a Vigano e altri alberi a Bonirola, molti morti come un terzo dei ciliegi di via Mattei e circa la metà delle essenze di via Acqualunga.**

Quale futuro, invece, per le piante di via Piave dov'è prevista la creazione di un parcheggio? Su questo e sulle motivazioni circa il taglio non comunicato dei tigli di Piazza Daccò **abbiamo presentato un'interrogazione**. Non mancheremo di informarvi perché la comunicazione non è parlare solo di "ciò che piace" è trasparenza e onestà nei confronti dei cittadini.

IN CALENDARIO

CRISTINA OBBER PARLA DI VIOLENZA DI GENERE

Venerdì 27 novembre, h. 21
La Nuova Novella
Via Carroccio, 31

UN REFERENDUM PER RESTITUIRE AI GIOVANI SPAZI DI ASCOLTO SU EMOZIONI E RISPETTO.



Partiamo da qui. Per contrastare la violenza, ogni forma di discriminazione e il bullismo bisogna concentrarsi sul dialogo, sulla cultura del consenso. L'educazione affettiva non tratta solamente del sesso ma di emozioni, sentimenti e relazioni.

La famiglia è fondamentale ma la scuola è il principale luogo di aggregazione e di socializzazione dove gli adolescenti hanno ruoli fondamentali per la loro crescita, per i loro disagi, per tutti loro sentimenti sia negativi che positivi. Docenti esperti e formati che danno spazio di confronto eviterebbero che i giovani continuino a cercare sui social media risposte e fonti non attendibili.

OBIETTIVO 500.000 FIRME SUPERATO. In attesa del Referendum non abbassiamo l'attenzione su un tema così importante.





C'È CHI HA SEMINATO E CHI RACCOGLIE

L'Amministrazione in carica, ormai a circa metà mandato, ci ha abituato a dichiarazioni roboanti su nuovi progetti, salvo proseguire sulla linea tracciata dalla passata Amministrazione.

Polo 0-6

Proseguono i lavori per il polo di via De Gasperi, contestato dalla passata opposizione, che a breve offrirà un servizio integrato e continuativo ai piccoli gaggianesi.

La biblioteca si fraziona

Prende il via finalmente il progetto deliberato dalla precedente amministrazione, proprio dal titolo "La biblioteca si fraziona" che riguarda il prestito di libri nella frazione di San Vito. In origine era previsto presso il bene confiscato alla mafia in via Berlinguer, mentre ora è stato pensato al Centro civico della frazione. **Ancora nessuna novità per la villetta di Via Berlinguer** che, ristrutturate con fondi regionali dedicati ai beni confiscati, rimane ancora completamente inutilizzata e abbandonata a se stessa.



Casa di Comunità

Movimenti all'ex-Stallone fanno sperare che l'opera voluta dalla precedente Amministrazione vedrà presto la luce come polo di servizi sanitari per Gaggiano.

IN CONSIGLIO

**Cosa si è detto
in Consiglio Comunale?
Rimani informato:
qui i nostri sunti!**



LE PROPOSTE IXG

- **VERDE PUBBLICO:** pianificare irrigazioni e interventi d'emergenza; coinvolgere i volontari iscritti all'albo
- **ILLUMINAZIONE:** intervenire nelle situazioni più critiche (ad es. via Curiel, Baronella, fermata autobus Vigano) con soluzioni temporanee in attesa del PPP
- **BOSCACCIO:** regolamentare e comunicare chiaramente le modalità d'accesso all'area per residenti e non
- **PARTECIPAZIONE:** incentivare coinvolgimento dei cittadini e informazione. Una nostra proposta al prossimo Consiglio!



Ma torniamo a viaggiare con il nostro drone, rasoterra, dove il Paese vive... scorgiamo **segnaletica orizzontale mancante** in diversi punti a discapito della sicurezza, **manutenzioni zoppicanti** nonostante gli euro messi a disposizione, l'unico campo sportivo ad accesso gratuito, quello di basket in via Papa Giovanni, completamente da rifare... E chissà, uno sguardo dal basso magari avrebbe permesso al nostro drone di incontrare anche gli amministratori e di domandar loro quali i motivi che hanno portato all'apertura della procedura di **VARIANTE AL PGT** (che costerà intorno ai 120.000€ e che tra l'altro è stata riaperta ai primi di ottobre, come mai?) e come mai i lavori alla **EX-SAFOSA** sono fermi da mesi? C'è un nesso? A quando invece il **rinnovo di convenzione del Centro Anziani, o progetti concreti per i giovani?**

Troppe domande che non trovano risposta nei video e nei post dell'Amministrazione e il libro dei sogni presentato in campagna elettorale da Vivi Gaggiano fatica a trovare concretezza, mentre hanno continuato a trovarne fin troppa, di concretezza, i loro video-promozionali. Non contestiamo che alcuni progetti siano in procinto di iniziare o siano già realizzati: il rifacimento del palazzetto di via Gramsci o la riqualificazione di piazza della Repubblica o lo stravolgimento della notte bianca con il Gaggiano Summer Festival. Ciò di cui continuiamo a dubitare è la bontà e sensatezza di questi progetti, soprattutto in relazione agli esborsi sostenuti ed alle promesse elettorali fatte.

Intanto la **SICUREZZA** resta uno dei temi centrali considerati anche i **furti di questa estate, il non rispetto dei limiti di velocità e gli abbandoni abusivi**: come si sta muovendo l'Amministrazione Baj all'interno dell'Unione I Fontanili per far fronte alla problematica del sottodimensionamento del personale della Polizia Locale? Non è sufficiente un video sui km percorsi dagli agenti, come se i km percorsi facessero la differenza in termini di sicurezza, in mancanza di personale.

A differenza dell'opposizione che ci ha preceduto, non siamo disfattisti: crediamo in un paese che è ricco di risorse a partire dai suoi giovani che cercano uno spazio e un modo per esprimersi, passando per il **commercio e le associazioni locali troppo spesso rallentate da procedure burocratiche e da un'organizzazione laboriosa e complicata**, illuse a volte da interventi e scelte poi rivelatesi non all'altezza delle promesse - come il Gaggiano Summer Festival - o che potrebbero intralciare il commercio locale - come gli interventi per la riqualificazione di Piazza Repubblica che interesseranno proprio il periodo natalizio.

Una prospettiva dal basso, corredata di proposte, cerchiamo di darla in queste pagine mantenendo la promessa fatta ai nostri elettori e a tutti i gaggianesi di tenerli informati sul Comune e le scelte dell'Amministrazione e di proseguire, nei confronti della maggioranza, una continua azione di stimolo e controllo. Lo sguardo dal basso non desterà meraviglia, ma vogliamo guardare i nostri concittadini negli occhi mentre lavoriamo per il nostro paese, senza grandi proclami ma, sin dall'inizio, con la serietà del lavoro quotidiano.

Il bando che non c'è

Scade la convenzione di 9 anni per Centro Diurno Integrato e Casa Albergo

Dopo 9 anni di precedente convenzione, il nuovo bando di gara per Centro Diurno Integrato, Casa Albergo e Servizio pasti è ancora bloccato nel limbo delle proroghe.

L'Amministrazione si giustifica parlando di "cautela", costi aumentati e norme ministeriali.

La verità? **Manca la programmazione e a pagarne le spese sono continuità e qualità dei servizi.** Speriamo che questa lunga attesa sia fruttuosa e soprattutto porti a un servizio con maggiore cura e professionalità per gli utenti.

Personale in emergenza e servizi a rischio: durante la riunione di Luglio l'Assessora ai Servizi Sociali e i Responsabili della struttura hanno inizialmente negato qualsiasi criticità dovuta alla situazione di incertezza e ai disservizi causati da mancanza o numero non adeguato di personale. La coordinatrice e l'Assessora hanno prima rimarcato la proporzione tra utenti e operatori in linea con le norme ministeriali. Salvo poi ammettere, a fine incontro, una situazione di piena emergenza verificatasi con l'assenza in contemporanea dell'autista e di due operatrici! L'invito dell'Assessora a fare "segnalazioni ufficiali" non basta. **Serve una reale presa in carico dei problemi! Il rapporto tra lavoratori e ospiti va tutelato preventivamente, non solo a parole.**

Bando per fine anno? Nel Consiglio Comunale del 30 luglio e in quello del 7 ottobre l'Amministrazione conferma la stesura del corpo tecnico della gara e prevede la conclusione del bando entro fine anno senza però indicare ulteriori specifiche. Solo su nostra domanda si apprende che la durata del nuovo bando sarà di 5 anni anziché di nove. Avremo modo di approfondire, ma **ci domandiamo se la durata dimezzata avrà comunque modo di garantire investimenti pari a 350.000€ come nella precedente tornata.** Come opposizione continuiamo a pretendere:

- **tempi certi e celeri per il nuovo bando**
- **maggiore supporto ai lavoratori e garanzie sui livelli di servizio** a tutela di utenti e personale
- ascolto vero delle famiglie, che vanno coinvolte e supportate di più nella gestione dei propri cari, come si è preventivato con iniziative informative e culturali apprezzabili ma non sufficienti. **Serve una pianificazione strutturata e continua.**

I servizi sociali nonostante la buona volontà dell'Assessora e della Coordinatrice della cooperativa non si guidano con la rincorsa alle emergenze. **Gli ospiti del Centro Diurno, degli Alloggi Protetti e le loro famiglie meritano rispetto, stabilità e trasparenza.**

Nessuno spazio gratuito per lo sport



Respinta la nostra mozione per regolamentare l'utilizzo gratuito di strutture sportive alle associazioni dell'albo. La proposta? Individuare una regola, con dettagli da definire con la maggioranza, per concedere gli spazi gratuitamente nei mesi precedenti una competizione, di livello nazionale o internazionale, per un certo monte ore. Un'opportunità per disciplinare qualcosa che negli ultimi anni era già stato concesso, su richiesta, a un'unica associazione. Senza un emendamento o un rinvio che dimostrasse apertura al dialogo. Come nello sport a chiacchiere si è tutti campioni, ma il vero livello lo si dimostra sul campo.

Lago Boscaccio accesso limitato



Un tempo spazio per passeggiate, attività di pesca e svago, ma... da qualche mese il cancello è chiuso. L'area è per la maggior parte privata, salvo un tratto di sponda appartenente al Comune di Gaggiano al quale dovrebbe essere garantito l'accesso tramite registrazione con codice fiscale. La procedura non è però segnalata né al cancello d'ingresso né sul sito del Comune, perché? Abbiamo presentato un accesso agli atti per chiarire lo stato della convenzione tra Ente Pubblico e proprietà. Ad oggi le sponde e i sentieri versano in uno stato che li rende poco praticabili sia per svago sia per l'attività ittica.

Addio Sasom: ora per i rifiuti c'è ALA



Dal 1° luglio, a seguito dell'acquisizione di Sasom da parte di ALA, quest'ultima è subentrata nel servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade. Sono passati pochi mesi dal subentro e già l'Amministrazione mette le mani avanti decidendo di acquisire quote di un'altra società, AMAGA. Il fine è, eventualmente e in futuro, poter affidare ad AMAGA il servizio? L'inizio del nuovo operatore non è stato dei più esaltanti: ci auguriamo che le problematiche vengano risolte nel breve termine e che i nostri Amministratori non lesino impegno nel gestire puntualmente le criticità nell'interesse dei cittadini e di un servizio essenziale.

Data center in Safosa?

Ecco cosa abbiamo scoperto...

Il 3 maggio abbiamo presentato un'interrogazione al Sindaco per avere chiarimenti sugli sviluppi dell'area. Le ragioni erano varie: **le risposte contraddittorie del Sindaco durante il Consiglio Comunale di dicembre 2025, le voci che circolavano in paese su possibili modifiche di destinazione d'uso dell'area e l'apertura di procedura di variante al PGT - Piano di Governo del Territorio - che costerà ai cittadini circa € 120.000** e che consentirebbe di modificare le destinazioni d'uso dei terreni nel comune, tra cui anche quella ove insiste l'area ex-Safosa. Abbiamo ottenuto risposta alla nostra interrogazione in data 22/05. Leggendo la risposta all'interrogazione si chiariscono però molte cose; ora sappiamo che **la proprietà ha protocollato alcuni suggerimenti** nei termini previsti dalla procedura **di variante al PGT**, cioè:

- **includere**, tra le destinazioni ammissibili per la categoria "produttiva", **anche l'uso a "data center"** e, soprattutto, anche per quelle già oggetto di pianificazione attuativa (cioè la loro). **Tradotto: la possibilità per i proprietari dell'area di destinare la a data center**
- che venga introdotta una **specifico disciplina riguardo all'altezza** delle costruzioni destinate a data center, prevedendo l'esclusione degli impianti tecnologici dal computo delle altezze massime e di concordare limiti di altezze specifici in base alle esigenze. **Tradotto: gli impianti tecnologici potrebbe-**

ro essere più alti delle altezze massime stabilite oggi nel PGT e nei progetti già approvati.

Vogliamo chiarire: questo non significa che l'Amministrazione accetterà le richieste dei proprietari dell'area, ma non lo vogliamo dare per scontato e pertanto vogliamo porre la questione a conoscenza di tutti i cittadini. Abbiamo inoltre chiesto se ci fossero richieste di trasformazione dell'area da produttiva a residenziale e la risposta è stata un secco no. Ne discende che, come già detto, i proprietari dell'area non sono mai stati, e non lo sono tutt'ora, interessati a creare un'area residenziale in quel lotto: **quanto detto dal Sindaco e da Vivi Gaggiano su una possibilità residenziale dell'area è dunque vuota propaganda**, difettando l'interesse del proprietario in tal senso. Un polmone verde al limitare dell'abitato sarebbe stato un sogno per tutti noi, ma la realtà va guardata in faccia, affrontata e gestita nel migliore dei modi nel momento in cui gli eventi accadono e con la serietà degli atti alle mani, non con vacue speculazioni.

Perché il Sindaco non sente la necessità di informare la cittadinanza delle novità emerse grazie alla nostra interrogazione? Davvero crede, come detto in Consiglio, che "qualsiasi cosa è meglio" di un centro logistico? Anche un data center, con tutto quello che ormai è appurato rispetto a inquinamento, consumo di acqua e danni ambientali?

La novità di questi giorni è che persino Regione Lombardia si è accorta che la legge regionale sui Data Center è da rivedere: speriamo in modifiche che regolamentino la costruzione di questi impianti lasciando l'ultima parola ai territori e ai loro cittadini e che i Comuni, i cittadini, li ascoltino.

Parchi e verde pubblico

Occuparsi del verde pubblico di un Comune è solo tagliare l'erba? Il taglio dell'erba costituisce una voce di spesa significativa nella manutenzione del verde di un Comune e, secondo noi, il servizio avrebbe meritato di essere approfondito e ri-modulato rispetto alle varie e diverse necessità delle singole aree. Un'attenta gestione potrebbe infatti liberare risorse economiche per altri interventi ambientali necessari.

Parchi: alcuni hanno bisogno di interventi sia per l'illuminazione che per la pulizia facendo rispettare, qualora non lo fossero, le condizioni delle convenzioni con i gestori dei punti ristoro.

Aiuole: danno l'idea di abbandono con molte essenze morte e che saranno da sostituire (sono state annaffiate e ogni quanto?) e molte infestate da erbacce. Funziona, dove c'è, l'irrigazione automatica? È prevista una sua implementazione? Siamo preoccupati poiché il rifacimento di Piazza Repubblica e via Dante prevede la creazione di nuove aiuole e se tanto ci dà tanto...

Un suggerimento. Perché non aprire un progetto con volontari per la cura delle aiuole?

Alberi: un monitoraggio su una parte del territorio ha svelato che oltre il 30% dei ciliegi di via Mattei e circa il 50% degli alberi in zona Acqualunga è morto; mentre si registrano i tagli degli alberi a Bonirola, in Piazza San Brunone e in Piazza Daccò. C'è un piano sistematico di mantenimento delle piante?

Rifiuti sminuzzati: avevamo fatto notare il problema dei rifiuti sminuzzati durante il taglio dell'erba che lasciano uno spettacolo indecente: stavano valutando soluzioni future, ma, ad oggi, non si hanno novità.



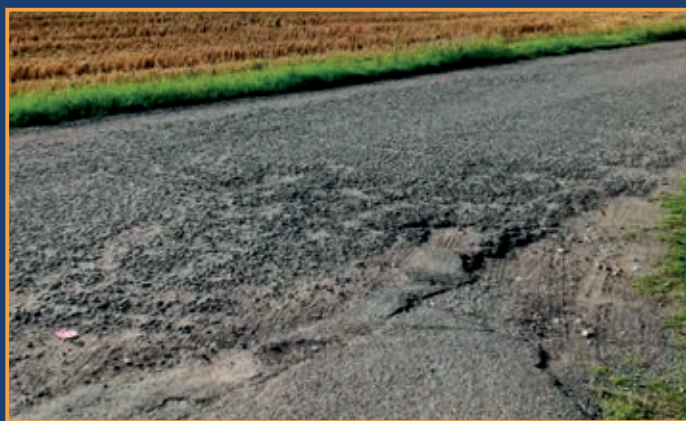
Visibilità ridotta nei pressi dell'attraversamento pedonale di via De Gasperi a causa dell'aiuola

SEGNALIAMO



Casa dell'acqua... all'asciutto

Ormai da mesi la Casa dell'acqua di via De Gasperi ha smesso di funzionare. Abbiamo chiesto cosa l'Amministrazione intendesse fare: da risposta del Sindaco, CAP avrebbe sistemato il problema ristrutturando l'infrastruttura, entro quando non si sa... ad oggi resta una casa fantasma!



Verso l'Ecocentro la strada si sgretola!

In seguito a una nostra segnalazione, la strada a Vigano che porta alla discarica era stata sistemata: peccato che il rivestimento sembri essere poco duratura e definitivo. Gli interventi durano il tempo di una storia di Instagram, ma a perderci sono i cittadini.

PGT: che paese vogliamo diventare?

Riaperto il procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio

Come abbiamo avuto già modo di informarvi, il 4 marzo 2026 la Giunta Comunale ha avviato il procedimento per la variante al PGT dando possibilità, come dice la legge, a "chiunque ne abbia interesse" di presentare suggerimenti o proposte.

Il 26 maggio abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti per poter visionare tutte le proposte arrivate nei termini (tra l'altro, una nuova delibera di ottobre, ha riaperto il procedimento, vi terremo quindi aggiornati). Ci preoccupa quello che abbiamo letto? Onestamente, sì. Quelle avanzate sono "richieste" e "suggerimenti" e non è detto che l'Amministrazione Comunale le accetti tutte o in parte ma, allo stato attuale e senza nessuna certezza, non possiamo non dirci preoccupati.

Numerose sono le richieste di modificare la destinazione d'uso da AGRICOLO a RESIDENZIALE, da AGRICOLO a INDUSTRIALE (Vigano) o da INDUSTRIALE/COMMERCIALE a RESIDENZIALE. Mentre in quest'ultimo caso si potrebbe parlare di rigenerazione urbana senza consumo di suolo, negli altri casi si configurerebbe un consumo di suolo importante che, qualora accettato, potrebbe cambiare notevolmente l'equilibrio tra sviluppo e ambiente, snaturando la dimensione di paese e togliendo aree a verde o agricole. **Tra le varie richieste mettiamo inoltre nuovamente in evidenza quelle avanzate dal gruppo Kryalos (area ex-Safosa):** prospettando di fatto un loro interesse alla costruzione di un data-center, chiedono che tale possibilità sia esplicitamente indicata nel PGT

(vedi articolo *Data center in Safosa?*). Ci auguriamo ovviamente che l'Amministrazione Comunale tenga fede alla propria delibera in cui ribadisce l'intenzione di salvaguardare il consumo di suolo e che la variante al PGT che si appresterà a formulare abbia una visione strategica condivisibile, che non si limiti a recepire nuove normative e a gestire le richieste ricevute dai soliti noti senza affrontare le tematiche importanti per il nostro futuro: sostenibilità, socialità e rigenerazione urbana. **Ci auguriamo inoltre che vengano presi in considerazione i suggerimenti di buon senso avanzati da alcuni cittadini** che hanno a cuore uno sviluppo equilibrato del nostro paese e che venga coinvolta la cittadinanza nel delineare le linee guida dello sviluppo del nostro paese per i prossimi anni. A tutti i nostri concittadini diciamo di informarsi e di non demandare ad altri il loro diritto alla trasparenza. Noi continueremo a fare la nostra parte.



Nessuno spazio pubblico a gruppi di ispirazione neonazista e xenofoba

Un comunicato congiunto per dire No alla Festa del Sole di Lealtà e Azione a Gaggiano: il silenzio dell'Amministrazione lascia spazio all'estrema destra

2025. L'Area Festa di Gaggiano viene concessa per la "Festa del Sole" all'organizzazione Lealtà e Azione che, tramite un prestanome, ne fa richiesta alla Pro Loco Gaggiano.

2026. Lealtà e Azione chiede nuovamente l'area a Pro Loco che rimette la decisione all'Amministrazione Comunale. Quest'ultima non risponde e quindi non dà scelta a Pro Loco, che non ha gli strumenti istituzionali per rifiutare gli spazi.

Nel pantheon simbolico di Lealtà e Azione trovano posto alcune tra le più radicali figure del pensiero della destra neonazista europea: da Léon Degrelle, belga, fondatore del rexismo che collaborò con i nazisti con il grado di Standartenführer delle Waffen-SS, a Corneliu Zelea Codreanu, ultranazionalista romeno e fondatore del gruppo terrorista e antisemita delle Guardie di Ferro. A Gaggiano l'organizzazione è presente ormai da anni con una propria sede. La sua ideologia estremista viene "camuffata" da iniziative sociali che sono in realtà propaganda e proselitismo ed il retroterra culturale sottostante rimanda pacificamente ad ideologie che dovrebbero appartenere al passato: la distribuzione selettiva SOLO agli italiani dei generi alimentari non è solo una casualità, è l'imprinting dell'associazione stessa.

La richiesta di accesso agli atti di ANPI, protocollata a metà luglio mostra come sono andate le cose.

Quest'anno Lealtà e Azione esce alla luce del sole. Chiede di affittare gli spazi pubblici di via Gramsci. Pro Loco, che gestisce l'area, rimette la decisione all'Amministrazione Comunale tramite lettera protocollata il 9 giugno, alla quale però non riceve risposta nei tempi previsti. In virtù dell'impostazione della richiesta, il silenzio significa assenso. L'unica (non) risposta in realtà arriva, ma ben oltre i termini: il 12 agosto il Primo cittadino scrive a Pro Loco e si limita a chiedere se Lealtà e Azione abbia fornito tutti i documenti necessari all'affitto.

Nessuna assunzione di responsabilità da parte di Sindaco e Giunta su una questione tanto delicata che viene addossata invece a un'associazione di volontari. Una (non) risposta imbarazzante e un silenzio, a nostro avviso, assordante. Un silenzio ancor più grave se messo a confronto con le parole pronunciate dallo stesso Sindaco in occasione del 25 aprile: *"ci ritroviamo*

[...] per rinnovare un impegno solenne, quello verso la memoria che ci ha reso ciò che siamo, quello verso la libertà."

Ed è proprio quella libertà — conquistata a caro prezzo e oggi avversata da chi ne rinnega i principi fondanti — ad essere usata come scudo da militanti che già lo scorso anno parlavano di "remigrazione" e portavano sul palco gruppi musicali dai testi dal rimando fascista. Già a seguito dell'episodio del 2025, ANPI Gaggiano aveva promosso una raccolta firme per impedire che ad associazioni di chiara matrice neofascista venissero concessi gli spazi pubblici del nostro Comune. Oltre 200 cittadine e cittadini hanno firmato e consegnato formalmente questa richiesta in Municipio. A Settembre, **AVS, Insieme per Gaggiano, PD, CGIL-SPI, ANPI Gaggiano, Circolo La Novella 73, Le Voci del Naviglio e ACLI** hanno indirizzato una lettera al Sindaco per ribadire la richiesta di NON concessione.

Centinaia di firme non possono essere cancellate dal silenzio. Tacere significa legittimare la richiesta. Il silenzio è una complice accettazione. Le istituzioni non possono tacere.

Il Sindaco e la maggioranza governano temporaneamente nell'interesse generale della Comunità - o almeno così dovrebbe essere - e hanno il dovere, politico morale e istituzionale, di rispondere alle richieste di chiarezza che provengono dal tessuto sociale e associativo del territorio specie se riguardano temi sensibili come la concessione di spazi pubblici a formazioni di dichiarata contiguità con ideologie criminali che la storia ha messo al bando.

A Gaggiano diamo davvero spazio ad associazioni di ispirazione fascista? Chi sono questi gruppi, come operano? Per approfondire il tema abbiamo **organizzato un incontro - molto partecipato - con Saverio Ferrari, direttore dell'Osservatorio democratico sulle nuove destre**. La nostra posizione e quella di tutte le forze che sottoscrivono questo appello è netta: nessuno spazio pubblico a gruppi di ispirazione neofascista e xenofoba come Lealtà e Azione. Intanto, anche quest'anno l'evento - che ha trovato spazio in un approfondimento giornalistico sul rapporto tra estrema destra e destra parlamentare su LA7 nel programma "Piazza Pulita" - si è tenuto. **Avremmo preferito che di noi, su una tv nazionale, si parlasse per altri e molto più nobili motivi.**

